Cittadinanza onoraria a monsignor Luigi Bettazzi

L'abbraccio di numerosi amici e conoscenti ha accolto lunedì scorso monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, nel suo viaggio a Bologna per il conferimento della cittadinanza onoraria. Nato a Treviso nel 1923 ma bolognese d'adozione, monsignor Luigi Bettazzi ha ripercorso nel suo intervento a Palazzo d'Accursio la sua lunga vita, ricordando in particolare le sue tappe petroniane: dalla nonna materna di San Lazzaro al grande Bologna calcio «che tremare il mondo fa», dagli anni anni terribili della guerra a quelli della ricostruzione e della sua ordinazione sacerdotale sotto le due torri. Fu ordinato vescovo dal cardinale Giacomo Lercaro a Bologna, nella Basilica di San Petronio il 4 ottobre 1963 e fu vicario generale per tre anni. Monsignor Bettazzi è stato il vescovo più giovane presente al Concilio Vaticano II, dove partecipò, al fianco del cardinal Lercaro e di don Giuseppe Dossetti, intervenendo sulla collegialità, l'apostolato dei laici, la cultura.

Per trent'anni vescovo di Ivrea è stato sempre attivo e èresente nella vita sociale del paese.

Nominato dalla Conferenza Episcopale Italiana Presidente nazionale di Pax Christi dal 1° ottobre 1968 sino al 1985, diede nuovo impulso all'istituzione aprendo il mondo giovanile cattolico all'impegno per la pace e la nonviolenza. Fu poi elevato alla Presidenza internazionale di Pax Christi dal 7 aprile 1978 al 1985, attuando iniziative di pace nei paesi dell'America Latina e del Sud del mondo. Il resto della sua esperienza ministeriale è ben ricordato dalle motivazioni che hanno spinto il Comune a conferire questo speciale riconoscimento: «Sindaco e Presidenza del Consiglio comunale ritengono dunque opportuno sottoporre al Consiglio comunale il più alto riconoscimento civico a Monsignor Luigi Bettazzi per il suo impegno per l'affermazione di una cultura di pace e solidarietà nel mondo, per la promozione dei diritti umani – come nella più profonda tradizione della città di Bologna – e per la sua costante vicinanza alla città che lo ebbe vescovo».

La cerimonia è stata aperta dall'intervento della presidente del Consiglio Comunale Simona Lembi. Il Sindaco Virginio Merola è intervenuto per accogliere monsignor Bettazzi e ha consegnato la pergamena.

Luca Tentori

Lezioni di storia in San Petronio

«Sulla storia di Bologna, forse non tutti sanno che...». Questo il titolo delle quattro conferenze che saranno tenute da Marco Poli in San Petronio; la prima si è svolta venerdì scorso, con grande successo di pubblico. Emilbanca, «Succede solo a Bologna» e gli Amici di San Petronio hanno organizzato nella Sala della musica della Basilica un ciclo di conferenze del professor Marco Poli, fra i massimi conoscitori dei fatti e della storia della città. «Forse non tutti sanno che… – racconta, come esempio, Marco Poli – fino al 1976 si poteva salire al Colle della Guardia con la Funivia per San Luca e che fu un bolognese a scrivere il primo trattato di Anatomia, usato per secoli dagli studenti di Medicina». Le lezioni di storia cittadina rientrano nell'ambito di #iosostengoSanPetronio, la campagna di raccolta fondi per il completamento dei restauri della Basilica bolognese. La prossima serata si terrà venerdì 29 aprile alle ore 21, con ingresso da piazza Galvani 5. Iscrizioni on line all'indirizzo: www.iosostengosanpetronio.it/visite–guidate/incontri–speciali/ oppure telefonicamente a EmilBanca tel. 0516317823. **(G.P.)**